

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



COMUNE
DI BOLOGNA



MINISTERO
DELL'INTERNO

“Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013” Annualità 2011 Azione 3 Convenzione di Sovvenzione N.
2011/FEI/PROG-100430
CUP: F33D12000380008



ULISSE LE STANZE DEI GENITORI
Uno scambio di saperi, pensieri, parole e ricette

A cura di
Associazione Antinea,
con la collaborazione del CDLEI - Centro Ri.E.Sco.

Materiale realizzato nell'ambito del progetto
“ULISSE Lingua Italiana e servizi socioeducativi
per nuove generazioni di cittadini”

Maggio 2013

IL PROGETTO ULISSE

"Ulisse: lingua italiana e servizi socioeducativi per nuove generazioni di cittadini", è un progetto coordinato dal CDLEI (Centro Ri.E.Sco. Comune di Bologna Settore Istruzione) e finanziato dal Ministero dell'Interno attraverso i fondi FEI con la collaborazione della Provincia di Bologna, OPIMM (Opera dell'Immacolata), VOLI Group e Coop AIPI.

Il progetto punta a sostenere l'integrazione sociale, anche attraverso il successo formativo, dei giovani di origine straniera, di recente ingresso e di seconda generazione, grazie all'offerta di una articolata gamma di servizi volti all'integrazione scolastica di minori di origine straniera. Tra gli obiettivi del progetto:

- Agevolare l'inserimento degli alunni che fanno ingresso nella scuola a seguito di ricongiungimento familiare e prevenire fenomeni di dispersione scolastica, attraverso percorsi orientativi e di accompagnamento, prioritariamente rivolti ad adolescenti arrivati a seguito di ricongiungimento familiare, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo fino ai 18 anni, al fine di prevenire fenomeni di dispersione.
- Sostenere gli adolescenti e le loro famiglie nel conseguimento degli obiettivi scolastici e prevenire situazioni di disagio, attraverso la sperimentazione di percorsi di sostegno e motivazione allo studio, di facilitazione delle dinamiche di relazioni con i pari, di continuità fra I e II ciclo di istruzione, anche per contrastare la concentrazione di studenti di cittadinanza non italiana all'interno di percorsi professionali
- Promuovere la partecipazione della rete familiare e il trasferimento di competenze fra il personale educativo e scolastico per contrastare i fattori di insuccesso e di abbandono scolastico.

Tra le azioni e gli interventi che il progetto offre:

- Laboratori di lingua italiana per allievi stranieri neoarrivati
- Laboratori espressivi e creativi
- Corsi di italiano con focus sulle discipline
- Laboratori di orientamento alla scelta delle scuole superiori
- Laboratori radiofonici
- Attività con le madri per potenziare la lingua italiana
- Attività di primo orientamento e di informazione alle offerte formative del sistema scolastico (dai 14 ai 18 anni)
- Accompagnamento all'iscrizione scolastica (dai 6 ai 18 anni)

I materiali didattici di Ulisse

Il fascicolo di documentazione proposto, fa parte di una serie di materiali realizzati, nell'ambito del progetto Ulisse, all'interno dei laboratori per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda per studenti delle scuole primarie e secondarie di I° e II° grado di Bologna.

Obiettivo di Ulisse, è, infatti, anche quello di sviluppare e costruire risorse e materiali didattici, che partendo dall'esperienza e dal lavoro quotidiano, possano in seguito essere utilizzati dagli insegnanti, diventando patrimonio comune adattabile a seconda delle diverse esigenze educative.

Non solo materiali e strumenti per la rilevazione delle abilità dell'allievo, ma anche dossier e kit didattici più specifici dedicati all'insegnamento e all'apprendimento dell'italiano L2 come lingua dello studio e prodotti di documentazione.

I materiale didattici e di documentazione prodotti nell'ambito del progetto sono disponibili sulla pagina web dedicata del sito del CDLEI- Centro RIESCO (Comune di Bologna Settore Istruzione), al seguente indirizzo:

www.comune.bologna.it/cdlei/servizi/109:5775/14590/

LE STANZE DEI GENITORI

Attraverso parole e immagini, il fascicolo ripercorre l'esperienza “Le stanze dei genitori” realizzata nell'ambito del progetto Ulisse: nove laboratori esperienziali di 20 ore ciascuno rivolti a genitori stranieri ed italiani, in particolare madri, di alunni frequentati le scuole del primo ciclo di Bologna. Le attività si sono svolte in diverse zone dei Quartieri della città a partire dal mese di febbraio 2013.

I laboratori nascono dall'intento di dare vita a luoghi aperti nei quali genitori italiani e stranieri possano incontrarsi per scambiare idee, condividere competenze e socializzare anche attraverso una solidarietà attiva con la finalità di valorizzare al meglio ogni cultura.

“Le stanze dei genitori” sono state realizzate in collaborazione con l'Associazione Antinea che garantisce per i genitori stranieri che non conoscono bene l'italiano un supporto linguistico. Attività artistico-artigianali in ambito sartoriale, cura di sé, scambi di cure da paesi diversi, informatica.

Progetto co-finanziato da



UNIONE EUROPEA



COMUNE
DI BOLOGNA



MINISTERO
DELL'INTERNO

"Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013
Annualità 2011 – Azione 3 Convenzione di Sovvenzione N. 2011/
FEI/PROG-100430 – CUP: F33D12000380008"

"Le stanze dei genitori"

Laboratori esperienziali per genitori italiani e stranieri

"The rooms of parents"

Experimental labs for Italian and foreigner parents



Ulisse

Lingua italiana e servizi socioeducativi per nuove generazioni di cittadini
Italian language and educational activities for new citizens



ULISSE

LE STANZE DEI GENITORI

UNO SCAMBIO DI
SAPERI, PENSIERI,
PAROLE, RICETTE...



□ SINGOLARE (UNA):
LA MACCHINA DA CUCIRE

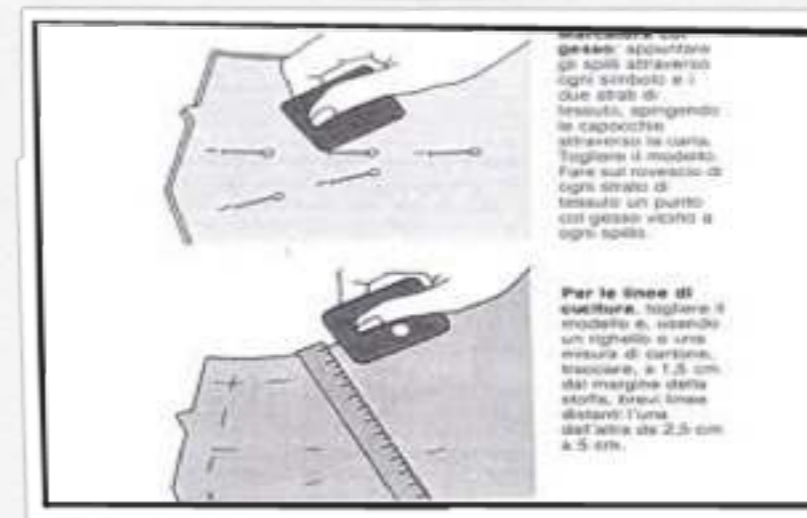
□ PLURALE (TANTE)
LE MACCHINE DA CUCIRE

□ SINGOLARE (UNO) L'AGO

□ PLURALE (TANTI) GLI Aghi

□ SINGOLARE (UNO) IL GESSO

□ PLURALE (TANTI) I GESSI



IL GESSO NEL CUCITO SERVE PER TRACCIARE I SEGNI

□ SINGOLARE (UNO) IL FILO

□ PLURALE (TANTI) I FILI

□ SINGOLARE (UNO) IL METRO

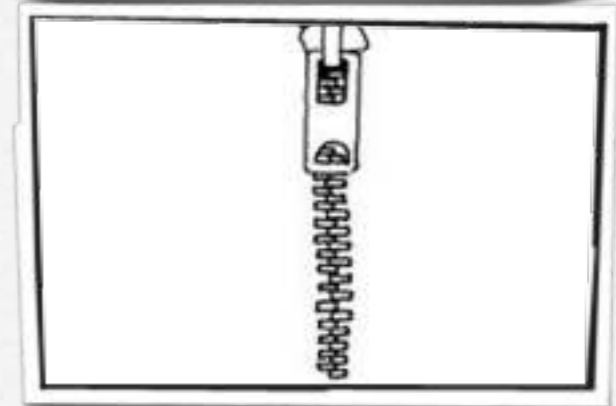
□ PLURALE (TANTI) I METRI

□ SINGOLARE (UNA): LA CERNIERA LAMPO

□ PLURALE (TANTE) LE CERNIERE LAMPO

□ SINGOLARE (UNO) IL TESSUTO

□ PLURALE (TANTI) I TESSUTI



□ SINGOLARE E PLURALE LE FORBICI



□ SINGOLARE (UNO) IL DITALE

□ PLURALE (TANTI) I DITALI



□ SINGOLARE (UNO) LO SPILLO

□ PLURALE (TANTI) GLI SPILLI



□ (UNO) IL BOTTONE

□ PLURALE (TANTI) I BOTTONI



GLOSSARIO

ITALIANO ARABO CINESE BANGLA

L'AGO



إبرة

八月

অগাস্ট

IL FILO



برقية

線

.....

IL METRO



متر

米

মেট্রো

LE FORBICI



مقص

剪刀

কাঁচি

IL DITALE



كشتبان

頂針

অঙ্গুষ্ঠানা

GLI SPILLI



دبابيس

.....

পিনের

IL BOTTONE



أزرار

.....

.....

LA CERNIERA



مفصلة

.....

কবজা

IL GESSO



جص

石膏

চূণ

ITALIANO

HINDI

L'AGO



अगस्त

FILO



तार

IL METRO



मेट्रो

LE FORBICI



कैंची

IL DITALE



नोक

GLI SPILLI



पिस

IL BOTTONE



बटन

LA CERNIERA



काज

IL GESSO



प्लास्टर



INFILARE L'AGO

TAGLIARE CON LE FORBICI UN TESSUTO



CON IL FILO SI IMBASTISCE UN TESSUTO



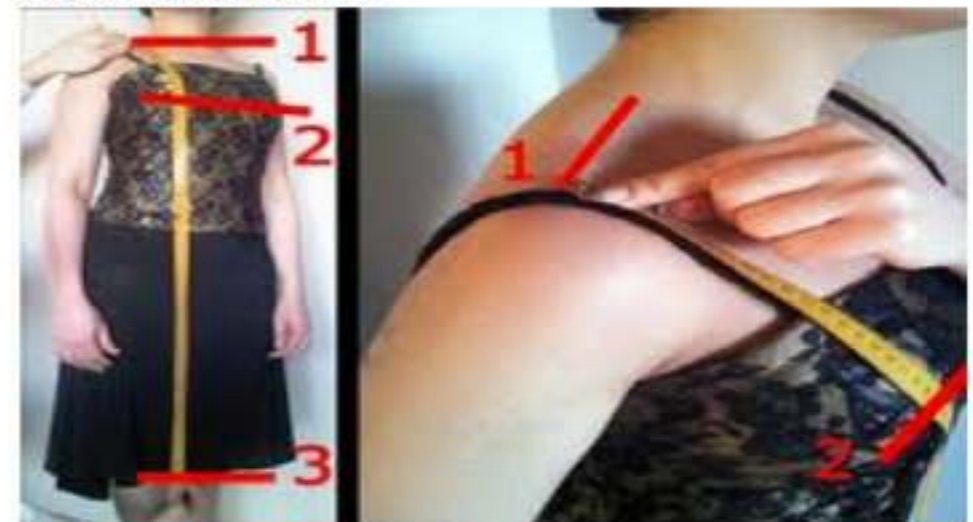
FARE L'ORLO AD UN PAIO DI PATALONI/GONNA O AD UN ABITO

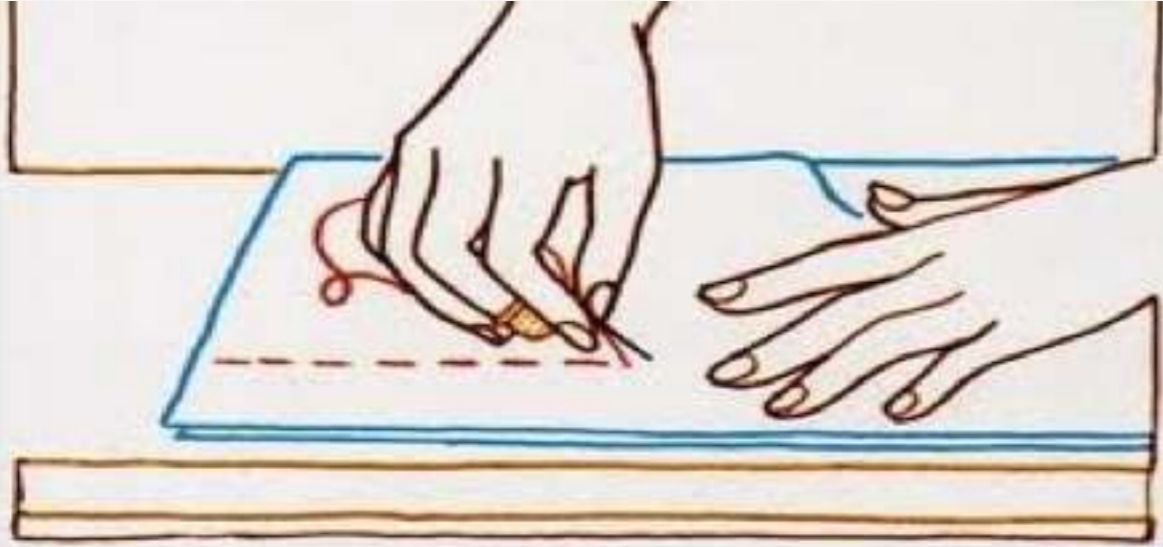


ATTACCARE UN BOTTONE



PRENDERE LE MISURE DI UN TESSUTO CON IL METRO





CUCIRE CON LA MACCHINA DA CUCIRE



LANA



COTONE



SETA



FELTRO

La grammática

Inserire il filo nell'ago per cucire

AGO: è un attrezzo utilizzato per cucire, di forma allungata ed appuntito ad una estremità. Si usa per unire tramite una cucitura tessuti, cuoio, feltro, e altri materiali che possano essere forati dalla sua punta.

FILATO: è l'insieme di fibre tessili tenute assieme da una torsione a formare un filo

usare il ditale

DITALE: è un piccolo oggetto usato per proteggere le dita mentre si cuce. Con il metro prendo le misure

Attaccare un bottone usando l'ago e il filo

BOTTONE: è un piccolo oggetto solitamente piatto e di forma tondeggiante usato per chiudere gli abiti.

Con le forbici taglio un tessuto

FORBICI: sono uno strumento utilizzato per tagliare materiali sottili che richiedono poca forza, quali carta, cartone, tessuti.

Con il gesso traccio i bordi

GESSO: speciale gessetto usato per scrivere sui tessuti.

Utilizzare la macchina da cucire

MACCHINA DA CUCIRE: è un'apparecchiatura meccanica, impiegata per unire, con una cucitura, stoffe o pelli attraverso il passaggio di uno o più fili di cotone o altri materiali per mezzo di un ago oscillante in modo alternato dall'alto verso il basso.

Sostituisco una cerniera lampo

CERNIERA LAMPO: detta anche zip, lampo o bottega è un tipo di chiusura che serve ad unire due lembi di tessuto o di altro materiale non rigido.

BIGIOTTERIA



MATERIALE OCCORRENTE



Moschettone



Ciudini



Ganci per pendenti



Componenti orecchini



Basi Per Orecchini

PINZA



COLLA



PERLE



Piccolo glossario di Cucito

A

Abito da uomo comunemente chiamato semplicemente completo o abito, è un indumento di origine britannica, composto solitamente da una giacca e da un pantalone dello stesso tessuto

Alcantara materiale sintetico che imita la pelle di daino

altezza misura della distanza tra le cimose di una pezza di stoffa.

Ago è un attrezzo utilizzato per cucire, di forma allungata ed appuntito ad una estremità, si usa per unire tramite una cucitura tessuto feltro materie plastiche, budello e altri materiali che possano essere forati dalla sua punta.

Agoraio la custodia per contenere aghi.

Asola (occhiello) è l'apertura in cui si infila il bottone per ottenere la chiusura di un abito

B

Batista tipo di tessuto molto fine, trasparente e leggero di mano morbida, realizzato in lino ad armatura tela.

Bottone è un piccolo oggetto solitamente piatto e di forma tondeggiante usato per chiudere gli abiti.

Broccato tessuto, apparentato col damasco, con una lavorazione aggiuntiva: si ottiene con trame supplementari che intervengono solo nelle zone da decorare, in seta, pesante, da tappezzeria.

C

Capo si intende *capo di abbigliamento*

Cartamodello è il disegno o sagoma base, fatto in carta e usato per la realizzazione di un abito

Cavallo è la parte di indumenti che coprono gli arti inferiori che si trova esattamente al punto di congiunzione delle gambe con il tronco.

Cerniera lampo detta anche zip, lampo o bottega è un tipo di chiusura che serve ad unire due lembi di tessuto o di altro materiale non rigido.

Chiffon stoffa molto leggera, a velo trasparente in armatura tela prodotta con filati fortemente e diversamente ritorti.

Cintura o cinghia o cinta è una striscia flessibile generalmente di pelle o tessuto che si porta attorno alla vita, in sartoria cintura può essere la parte di un capo.

Colletto è la parte di una camicia, vestito, cappotto o altri capi, che avvolge o incornicia il collo

Cotone il filato di cotone viene ottenuto con la filatura di fibre ricavate dalla peluria che ricopre i semi di una pianta del genere [HYPERLINK "http://it.wikipedia.org/wiki/Gossypium"](http://it.wikipedia.org/wiki/Gossypium) \o "Gossypium"Gossypium.

D

Ditale è un piccolo oggetto usato per proteggere le dita mentre si cuce.

Doppiopetto è un tipo di allacciatura tipico delle giacche eleganti, nella quale le due parti del davanti della giacca si uniscono fra loro con due file parallele di bottoni

Dritto filo il senso dei fili d'ordito di un tessuto.

F

Felpa tipo di stoffa con un lato peloso, sovente una maglina.

Feltro stoffa realizzata in [HYPERLINK "http://it.wikipedia.org/wiki/Pelo"](http://it.wikipedia.org/wiki/Pelo) \o "Pelo"pele animale. Non è un tessuto ma viene prodotto con l'infeltrimento delle fibre.

Fettuccia è una striscia sottile di tessuto. Non è tagliata da una pezza di stoffa ma tessuta con la larghezza necessaria, ha armatura a tela, serve per rinforzo o legatura.

Fodera tessuto usato per rivestire internamente i capi d'abbigliamento.

Forbice zig zag tipo di forbice per tagliare i tessuti a zig-zag.

[HYPERLINK "http://it.wikipedia.org/wiki/Forbici"](http://it.wikipedia.org/wiki/Forbici) \o "Forbici"Forbici sono uno strumento utilizzato per tagliare materiali sottili che richiedono poca forza, quali [HYPERLINK "http://it.wikipedia.org/wiki/Carta"](http://it.wikipedia.org/wiki/Carta) \o "Carta"carta, cartone, tessuti.

G

Gesso speciale gessetto usato per scrivere sui tessuti.

I

Imbastitura è una cucitura provvisoria utilizzata in sartoria, eseguita a mano o a macchina, in cui i punti, sostituendo i definitivi, vengono cuciti con tratti e spazi più ampi.

M

Macchina per cucire è un'apparecchiatura meccanica, o elettromeccanica impiegata per unire, con una cucitura, stoffe o pelli attraverso il passaggio di uno o più fili di cotone o altri materiali per mezzo di un ago oscillante in modo alternato dall'alto verso il basso.

Manica è il termine con il quale viene indicata quella parte di un indumento che copre un braccio, o attraverso il quale il braccio passa.

Manichino quello usato in sartoria ha solo la parte centrale del corpo, è cioè senza testa, braccia e gambe, al loro posto per reggerlo vi è una piantana, solitamente un treppiede, serve a provare gli abiti mentre si confezionano.

Matassa è costituita dall'assemblamento ordinato di un ammasso di filo, disposto a spirale, in forma circolare. Può avere peso e dimensione differente determinate dalle caratteristiche del filo, dall'uso e dalla tradizione.

Metro da sarta metro flessibile usato dai sarti.

Mezzo punto croce un punto basilare per il ricamo consistente in una semplificazione del punto croce.

N

Nastro è una sottile striscia di materiale flessibile, solitamente tessuto ma anche di plastica o carta.

O

Occhiello è l'apertura in cui si infila il bottone per ottenere la chiusura di un abito.

Ordito o catena è l'insieme di fili che insieme a quelli della trama concorrono nel formare un tessuto.

Organza tessuto sottile e trasparente, ad armatura tela, realizzato con il filato di seta organzino.

P

Paillettes spesso accostati alla bigiotteria sono piccoli dischi di materiale plastico colorato, con una elevata proprietà riflettente che si applicano sugli abiti per decorazione.

Panno tessuto di lana che viene follato (infeltrito) per renderlo impermeabile e garzato per ottenere un lato peloso.

stoffa colorata, morbida, resistente e leggera, non essendo tessuta è un feltro.

Passamaneria è composta da molti tipi di bordure che servono per decorare o rifinire abiti o oggetti. Gli scopi per cui si utilizza sono due: quello strutturale di finitura, per coprire giunte, fermare orli, impedire lo sfilacciamento; quello estetico di decorazione, sicuramente il più importante, per abbellire e costruire decorazioni.

Pince pronuncia pèns, piega pinzata, cucita, fatta nei punti di un vestito dove serve per modellarlo sulla forma del corpo.

Piqué è un tessuto di cotone con motivi in rilievo, rombi, quadrati, puntolini, generalmente bianco.

Pizzo o merletto, tessuto con particolare tramatura, che disegna sul prodotto degli intarsi con varie fantasie.

Pois dal francese significa piselli, disegno a pallini, grossi punti distribuiti regolarmente sul tessuto.

Polsino è la parte terminale della manica che avvolge il polso.

Puntaspilli è un cuscinetto imbottito che serve a contenere gli spilli.

Punti di cucitura tutti i tipi di punti fatti a mano e con macchina per cucire.

R

Raso o satin è un tessuto fine, lucido, uniforme, dalla mano morbida. Costruito con armatura a raso, in cui i punti di legatura sono radi e largamente distribuiti così da apparire nascosti.

Ricamo è l'attività artigianale ed il prodotto del disegno con l'ago su un tessuto.

Rocchetto è un supporto su cui si avvolge il filo che permette di svolgerlo in maniera ordinata. Fa parte di congegni come la macchina per cucire.

S

Sarto è l'operatore artigiano che confeziona gli abiti (maschili e femminili):

Sartoria è il laboratorio dove si confezionano abiti, vi lavora il sarto o sarta coadiuvato da aiutanti che erano chiamate piccinine. Vi si preparano abiti su misura o si fanno modifiche personalizzate su capi preconfezionati.

Sbieco(tralice, in alcune regioni italiane) è la direzione, in un tessuto, a 45° rispetto alla direzione dei fili di trama e ordito.

Scollo o scollatura è la parte di un indumento che circonda il collo dell'indossatore. Il modo in cui esso assume forme diverse dipende fortemente dal sesso dell'indossatore e dalla moda.

Seta sigla SE, fibra naturale proteica di origine animale con la quale si possono ottenere tessuti tendenzialmente pregiati.

Spacco né un taglio o un'apertura che viene ricavato sulle gonne, per facilitare il movimento delle gambe dell'indossatrice.

Spallina è un tipo di imbottitura utilizzato nell'abbigliamento maschile e femminile, per dare l'illusione che l'indossatore abbia le spalle più ampie e dritte.;HYPERLINK "http://it.wikipedia.org/wiki/Spillo" 'o "Spillo"**Spillo**: è un oggetto usato per unire provvisoriamente due lembi di materiale sottile. Assomiglia ad un ago senza la cruna.

Spoletta o spagnoletta è un formato di stoccaggio di filo usato per il cucito.

Spugna tessuto con anelli di filo che gli permettono di assorbire l'acqua.

Strascico nell'abbigliamento femminile, è la parte posteriore di una gonna o di un vestito, che data l'eccessiva lunghezza viene trascinato sul pavimento dietro l'indossatrice.

T

Taffetà tessuto di seta, ad armatura tela, di mano lucida e fruscante.

Taglia cuci macchina tessile che taglia e cuce in un unico passaggio.

Tasca è una sacca di dimensioni variabili ricavata o cucita su alcuni capi di abbigliamento, per contenere oggetti di piccole dimensioni.

Tela modo più semplice con cui si possono intrecciare i fili di trama e ordito per costruire un tessuto.

Tessuto è un manufatto realizzato tramite un intreccio di fili perpendicolari tra di loro, l'operazione necessaria per realizzarlo si chiama tessitura.

Trama è l'insieme di fili che con quelli dell'ordito concorrono nel formare un tessuto.

Trama è una struttura complessa formata dall'intrecciamento di tre o più fili di materiale flessibile come tessuto, cavi o capelli.

V

Velcro è un metodo di chiusura inventato da George De Mestral agli inizi degli anni 1950, è composto di due strisce che si agganciano tra di loro, una con uncini, l'altra con anelli.

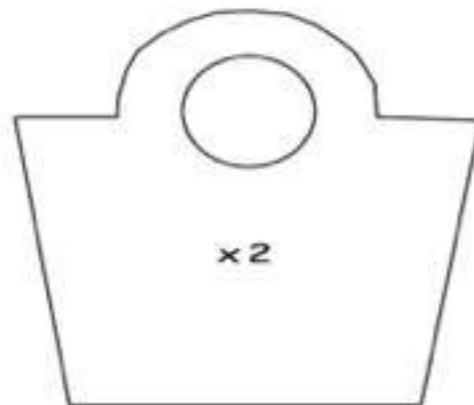
Come creare una borsa di feltro...

Occorrente :

- forbici
- ago
- filo
- feltro
- decorazioni varie

Istruzioni

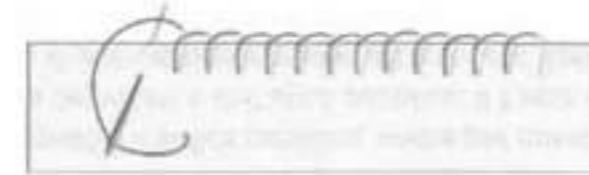
1. **Disegna** su un foglio di carta la sagoma della borsa.
2. **Riporta** sul feltro la sagoma della borsa per due volte.



3. **Ritaglia** il tutto dal feltro



4. **Sovrapponi** le due sagome della borsa e **unisci** il primo fianco con il punto festone e tira bene tutti i punti. Cerca di fare dei punti omogenei per ottenere un effetto più bello. Anche la scelta del colore del filo incide molto sul risultato finale.



5. Ora puoi aggiungere alla borsa una **decorazione** a tua scelta: puoi scegliere dei fiori di feltro, nastri, bottoni ...



* Il **feltro** è una stoffa realizzata in pelo animale. Non è un tessuto, ma viene prodotto con l'infeltrimento delle fibre.

Il materiale che lo compone è la lana cardata di pecora, ma si può utilizzare qualsiasi altro tipo di pelo come quello di lepre, coniglio, castoreo, lontra, capra e cammello.

Si caratterizza anche per essere caldo, leggero, ed impermeabile.

Le fibre vengono bagnate con acqua calda, intrise di sapone e manipolate (battute, sfregate, pressate) fino a ottenerne, con processi meccanici e chimici, l'infeltrimento.

Il feltro tradizionale è del colore dei pelli usati, ma si può produrne di colorato utilizzando lana tinta in fiocco.

Scambio di saperi...

BELLEZZA E CURA DI SÈ IN MAROCCO

Alcuni elementi base della bellezza del corpo e dei capelli nella tradizione marocchina:



La polvere di henné, che si ricava da una pianta considerata propiziatrice di felicità e prosperità, è utilizzata tradizionalmente in vari paesi arabi e musulmani per fare tatuaggi temporanei sul corpo, in particolare mani e piedi e per la colorazione e la cura dei capelli; dona alla chioma volume, brillantezza e riflessi ramati naturali. Inoltre, viste le proprietà purificanti, è utilizzato per fare impacchi per il corpo.

Come si può utilizzare sui capelli come tintura

(attenzione è importante che i capelli non siano stati tinti da almeno 6 mesi!):

- versare la polvere di henné e aggiungere succo di limone o yogurt (secca meno i capelli del limone)
- lasciare riposare l'henné affinché rilasci il colore
- Per evitare di macchiarsi la pelle ungere le zone interessate con olio di oliva (orecchie fronte) ... e indossare dei guanti
- distribuire sui capelli e lasciar agire per qualche ora
- risciacquare abbondantemente e lavare con uno shampoo delicato

Per fare tatuaggi

Secondo la tradizione, la polvere viene miscelata con l'acqua a cui si può aggiungere anche il succo di limone. La pasta che si ottiene viene applicata per fare disegni molto fini mediante una siringa.

HENNÉ



L'ARGILLA GHASSOUL

Per fare tatuaggi

Secondo la tradizione, la polvere viene miscelata con l'acqua a cui si può aggiungere anche il succo di limone. La pasta che si ottiene viene applicata per fare disegni molto fini mediante una siringa.



L'argilla Ghassoul è un'argilla minerale naturale estratta da miniere sotterranee in Marocco, usata e conosciuta da molti secoli in Oriente. Essa deterge il corpo rendendo la pelle morbida e setosa. È indicata anche per i capelli perché li fortifica e regola la secrezione del sebo eliminando la forfora. Come si utilizza per lavare i capelli: va applicata su capelli e cute con un leggero **HYPERLINK** "<http://www.stile.it/bellezza/corpo/il-massaggio-magico-per-il-linfodrenaggio>"massaggio. Dopo qualche minuto va risciacquata bene. Ripetere il trattamento più volte, nel caso i capelli siano rovinati o sfibrati.

ARGILLA

SAPONE NERO (BELEDI)

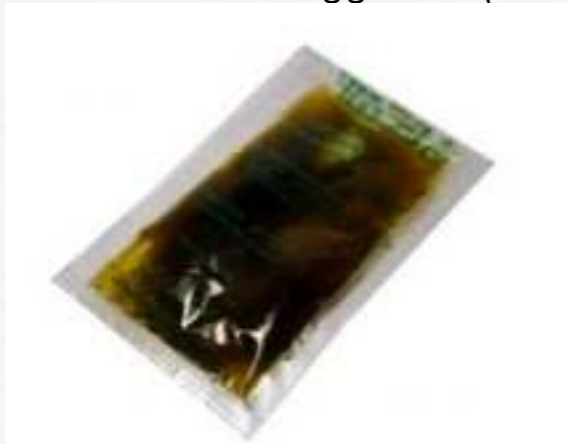
Il sapone nero è un prodotto tipico del Marocco. Simile a una crema, consiste in una pasta scura a base di olive e sali minerali che si applica su tutto il corpo e grazie alle sue particolari proprietà purificanti ed esfolianti rende la pelle molto morbida.

Il suo utilizzo è abbinato a un guanto marocchino esfoliante per la pulizia del corpo detto kassa, insieme al quale penetra nella pelle eliminandone le parti morte, le tossine e le impurità.

Come si utilizza

Durante la doccia si passa su tutto il corpo umido e si massaggia dolcemente, si lascia agire per un 5-6 minuti.

Si risciacqua con acqua calda e si passa all'azione del guanto esfoliante facendo dei massaggi che finiscono la pulizia della pelle.



OLIO DI ARGAN

Dall'Argan, albero che cresce soltanto nella zona sud-occidentale del Marocco, si ricava un olio raro e prezioso dalle mille virtù che si differenzia in cosmetico e alimentare a seconda che i noccioli vengano o meno tostati prima dell'uso.



L'olio cosmetico è ricco di vitamina E, viene utilizzato da secoli dalle donne berbere per le sue proprietà nutrienti, protettive, rigeneranti per pelle, capelli e unghie. L'olio d'Argan aiuta a ritardare l'invecchiamento cutaneo, stimola l'attività cellulare, contrasta la formazione dei radicali liberi e combatte il rilassamento cutaneo.

pensieri e parole

Shirina Bangladesh

"Il laboratorio mi è piaciuto molto, anche se non sono molto soddisfatta di me. Penso di non essere riuscita a cucire bene. Mi piacerebbe imparare a cucire bene i vestiti e fare delle decorazioni.

Mi piacerebbe fare anche un corso solo di lingua italiana "

Mapreet India

"Mi è piaciuto molto il laboratorio, soprattutto i lavori di bigiotteria. Mi piacerebbe fare anche un corso di cucina ma anche continuare con il cucito. Questi laboratori sono molto importanti per le donne."

Gerta Albania

"Io lavoravo come sarta in Albania. Sono contenta di poter dimostrare che sono capace di fare. Sono contenta di passare del tempo con altre donne."

pensieri e parole

Grazie a voi tutte!
Per la generosa umanità
Per l'idea meravigliosa.
Per la professionalità e la qualità delle relazioni.
Per le modalità accoglienti e inclusive
Per il clima di "casa" che ho potuto respirare seppur "salendo a bordo" solo sul finire del viaggio.
Grazie di cuore a tutte le meravigliose Donne che hanno reso possibile tutto ciò...
Giusi

Malika tunusia
"Mi è piaciuto molto peccato che sia durato così poco, sarebbe stato bello continuare ancora."

Grazie a voi di aver dato vita ad un progetto che ha mostrato come saperi ancestrali possano "tessere" legami profondi e abbattere qualsiasi barriera culturale e linguistica....
Loubna

pensieri e parole

"Sono riuscita a imparare cose nuove su altri paesi e anche in futuro avrei piacere di conoscere altre culture." Tahmina

"Per le donne straniere è un'occasione per parlare di più in italiano e c'è anche lo scambio di culture diverse; è molto positivo anche perché aiuta ad uscire dalla solitudine, dall'isolamento, si supera la timidezza, mentre per le donne italiane è un arricchimento culturale, si abbattano i pregiudizi, si diventa più tolleranti ..." Marie Antoinette

pensieri e parole

Nersia Italia

"Mi sono divertita. Ero a casa disoccupata e quindi mi sono detta: vado ad imparare a fare qualcosa. Poi penso che sia importante anche per comunicare tra mamme di varie culture perché purtroppo non è sempre facile riuscire a creare dei legami perché tutti in fondo tendiamo un po' a rinchiodarci e questo mi spiace molto"

Vicentia Perù

"è stato molto interessante. ho provato a fare anche a casa le ricette di bellezza. vorrei essere sempre informata quando si fanno questi corsi."

Raffella: Italia

"mi lascia la nostalgia perché è finito, il piacere di avere conosciuto delle persone nuove, di essere stata aiutata da donne "diverse" ma uguali. Attraverso questo corso sento che la diversità va conosciuta e apprezzata, perché si può costruire un futuro migliore per tutti i nostri figli e figlie. Queste possibilità sono importanti e indispensabili per la crescita di una città che si definisca civile"



I laboratori stanze dei genitori del Progetto Ulisse sono il frutto di un percorso condiviso e partecipato nel quale hanno agito saperi e professionalità specifiche di un gruppo di donne accomunate dalla consapevolezza che siamo tutti portatori di ricchezza e di sviluppo per la società nella quale viviamo.

Sanja Pantic
Marijana Grigorescu
Nadia Mohamed Abdelhamid.
Giulia Giovagnoli
Loubna Handou
Sane Chowdhury
Haydee Lara Espinoza
Eugenia Cosmete
Giusi Ledda
Rahmeen Butt
Tasneem Bano
Patrizia Arcesilai
Asma Fares
e di tutte le partecipanti

**HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DI
QUESTO MATERIALE**









Provincia di Bologna
Servizio Scuola e Formazione
Servizio Politiche Sociali e per la Salute



Centro di Documentazione
Laboratorio per un' Educazione Interculturale



Centro Servizi Consulenza
Risorse Educative e Scolastiche



Ulisse

Lingua italiana e servizi socioeducativi
per nuove generazioni di cittadini

Partner del Progetto Ulisse:

Provincia di Bologna
Servizio Scuola e Formazione
Servizio Politiche Sociali e per la Salute
www.provincia.bologna.it

Voli Group
Cooperativa attiva nei servizi
relativi alla gestione e alla trasmissione
di saperi e conoscenze
www.voligroup.it

OPIMM - INFO-BO
Punto informativo di primo contatto
per migranti
www.info-bo.it

AIPICOOP
Percorsi didattici ed educativi volti
all'integrazione sociale e allo scambio
culturale tra giovani e adulti
www.aipicoop.it